

GL \*LRYHGu PDJJLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
15	Italia Oggi	14/05/2020	<i>A VENEZIA FASE 2 PER IL MOSE (F.Merli)</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
9	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>DUE CLASSI ENERGETICHE IN PIU', BASTANO POMPA DI CALORE O CAPPOTTO (S.Fossati)</i>	4
9	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>ECOBONUS 110%, VINCOLI RIDOTTI ALLARGATA L'AREA DEL SISMABONUS (G.Santilli)</i>	5
1	Italia Oggi	14/05/2020	<i>RISTRUTTURAZIONI, LA DETRAZIONE FISCALE HA TRE POSSIBILITA' (F.Poggiani)</i>	7
<b>Rubrica Imprese</b>				
8	Italia Oggi	14/05/2020	<i>Int. a D.Pizzamiglio: TROPPO DEBITO E NON C'E' STRATEGIA (C.Valentini)</i>	8
29	Italia Oggi	14/05/2020	<i>TRE VIE PER IL CREDITO, STESSA GARANZIA GRATIS (R.Lenzi)</i>	10
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>PER GLI ISCRITTI ALLE CASSE IN ARRIVO DUE ASSEGNI DA 600 EURO (M.Prioschi)</i>	11
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Italia Oggi	14/05/2020	<i>L'ACCESSO AL BONUS PRECLUDE I FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO (M.Damiani)</i>	12
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>IL RINVIO CONFERMA LE SCADENZE DELLE DICHIARAZIONI DI FINE GIUGNO (G.Morina/T.Morina)</i>	13
27	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>PAGAMENTI DELLA PA OLTRE 5MILA EURO SENZA VERIFICA SUI DEBITI.</i>	15
<b>Rubrica Fondi pubblici</b>				
2	Il Sole 24 Ore	14/05/2020	<i>"SOLO ABSTRACT" - I NUMERI DEL PREMIER: 25,6 MILIARDI AL LAVORO, 15-16 ALLE IMPRESE, 3,2 PER RAFFORZ (L.d.p.)</i>	16

*A partire dal 30 giugno verranno completate tutte le opere di innalzamento delle barriere*

# A Venezia fase 2 per il Mose

*I test erano stati sospesi alla fine di marzo per la pandemia*

DI FILIPPO MERLI

**È** la fase due del Mose. «Dal 30 giugno saranno completate tutte le opere relative all'innalzamento delle barriere». I test per il sistema di paratoie che proteggerà Venezia dall'acqua alta erano stati sospesi a causa della pandemia legata al coronavirus. Ora, però, sono ripartiti. Con gli esami finali previsti per il mese di luglio. **La necessità di completamento** del Mose, con la prima pietra posata nel 2003 alla presenza dell'allora premier **Silvio Berlusconi**, era stata ribadita da politici e rappresentanti delle istituzioni in seguito all'alluvione che lo scorso novembre aveva devastato Venezia. Nei giorni dell'inondazione il presiden-

te del consiglio, **Giuseppe Conte**, e il ministro delle Infrastrutture, **Paola De Micheli**, avevano quantificato in 400 milioni di euro, oltre ai 5 miliardi previsti, la cifra per portare a termine i lavori delle dighe. Con una data precisa per la fine dei cantieri: primavera del 2021.

**L'emergenza per il Covid-19**, però, si è aggiunta alla lunga lista delle cause di rinvii e posticipi, anche per vicissitudini giudiziarie, per l'entrata in funzione delle 78 barriere che compongono l'opera. L'ultimo test in ordine cronologico si sarebbe dovuto tenere alla fine di marzo al porto di Malamocco, una delle tre bocche lagunari che ospitano le paratoie insieme con Lido e Chioggia. Ma era stato annullato in seguito «alla critica situazione logi-

stico-ambientale e di movimentazione del personale» in relazione alle restrizioni del primo Dpcm emanato dal governo.

**Ora, con l'Italia in fase due**, anche i lavori del Mose sono ricominciati con le prove generali di innalzamento a Chioggia, che hanno avuto un esito positivo. «Tutto il Mose è impostato su due gallerie parallele sotterranee che replicano l'una all'altra», ha spiegato il commissario straordinario **Elisabetta Spitz** durante un'audizione al consiglio regionale del Veneto. «È necessario avere la duplicazione degli impianti in caso di situazioni di emergenza».

«**A partire da luglio tutte le opere principali saranno concluse**, mentre non saranno completati gli

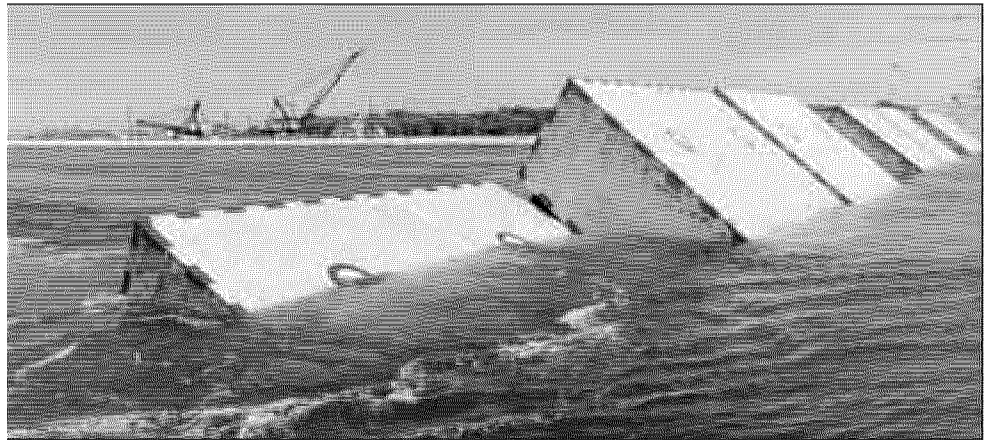
allacciamenti di tutti gli impianti nella seconda galleria di ridondanza. Noi siamo in grado di far funzionare le barriere in contemporanea da luglio, ma è necessario continuare a lavorare per completare queste seconde. A seguire, da luglio è necessario completare le opere della control room generale che assomma tutte quelle delle singole barriere».

**Ora sul calendario del Mose** incombono due appuntamenti fondamentali: il 31 maggio saranno chiuse due bocche di porto in contemporanea, quelle di Chioggia e di Malamocco, mentre il 30 giugno sarà la volta del test di sollevamento di tutte le barriere che formano il sistema. Un esame decisivo per la fase due dell'opera.

— © Riproduzione riservata —

*Nei giorni dell'inondazione il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, avevano quantificato in 400 mln di euro, oltre ai 5 mld previsti, la cifra per portare a termine i lavori delle dighe.*

*Tutto il Mose è impostato su due gallerie parallele sotterranee che replicano l'una all'altra, ha spiegato il commissario straordinario Elisabetta Spitz durante un'audizione*



La barriera mobile del Mose



**I VINCOLI**

# Due classi energetiche in più, bastano pompa di calore o cappotto

**Per la coibentazione doc l'obbligo di criteri ambientali minimi può creare problemi**

**Saverio Fossati**

La norma che alla fine ha disposto la mega detrazione del 110% per la riqualificazione energetica e antisismica (si veda l'articolo a fianco) contiene una serie di limiti e prescrizioni tra le quali una che ha allarmato un po' chi non è addentro alle questioni termotecniche. Per beneficiare del bonus occorre infatti che gli interventi, anche realizzati con l'installazione di impianti fotovoltaici o di sistemi di accumulo integrati negli stessi impianti fotovoltaici, vedano il passaggio dell'edificio (quindi condomini o edifici con proprietà unica) ad almeno due classi energetiche superiori.

Va ricordato che le classi energetiche oggi vigenti sono dieci e vanno dalla G alla A4. Quest'ultima, la più performante, ha un consumo E<sub>g</sub>, nren inferiore o uguale a 0,40 kWh/mq/anno. Consumi irrisori. Ma sono pochissime le case così.

In realtà, proprio perché la stragrande maggioranza degli edifici è in classe G, F ed E, non sarà così complicato soddisfare il requisito. Il vincolo delle due classi energetiche di miglioramento, spiega l'ingegnere termotecnico Luca Rollino «È facilmente superabile con interventi come quelli che il Governo ha definito "trainanti", ovvero coibentazione "spinta" dell'involucro edilizio tramite cap-

potto termico o installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale (ed eventualmente estiva)».

Il miglioramento di 2 classi energetiche richiede una riduzione del fabbisogno di energia primaria, e questo si può raggiungere agevolmente operando in modo integrale sul sistema edificio-impianto, riducendo le dispersioni di involucro (tramite il "cappotto") e passando ai sistemi di generazione energetica caratterizzati da una maggior efficienza e nessuna emissione di anidride carbonica in sito «e qui entrano in gioco le pompe di calore, alimentate ad energia elettrica, magari prodotta tramite pannelli fotovoltaici» spiega Rollino. Nel caso (raro) si fosse poi già nella classe A3 o A4 sarà sufficiente attestarlo con un'Ape da parte di un tecnico abilitato.

Un ostacolo, semmai, va ricercato nell'obbligo di applicare i Cam (Criteri ambientali minimi) nell'intervento per il "cappotto termico", probabilmente il più diffuso, contenuti nel Dm ambiente dell'11 ottobre 2017, previsto nell'ambito dei lavori pubblici. I Cam stabiliscono l'uso di prodotti ecocompatibili, costosi e di non facile reperibilità, nell'esecuzione degli interventi. «Inoltre - aggiunge Rollino - tutto questo deve essere rapportato all'entrata in vigore del Dm del 25 gennaio 2019, che prevede l'adozione di specifici sistemi dotati di certificazione di reazione al fuoco in caso di interventi su più del 50% delle facciate di edifici con altezza antincendio superiore ai 24 metri, circa 8 piani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Detrazione del 90% per chi acquista una polizza anticalamità insieme all'intervento antisismico**

159329

# Ecobonus 110%, vincoli ridotti Allargata l'area del sismabonus

**Casa.** Resta il miglioramento obbligato di due classi energetiche ma, se non possibile, ne basta una Agevolazioni antisismiche anche in zona 3, senza obbligo di polizza. Fraccaro: un piano shock

**Giorgio Santilli**

ROMA

Il governo torna ad allargare ecobonus e sismabonus al 110% dopo il tentativo di stretta di martedì. Resta il vincolo, che era stato introdotto nei testi di due giorni fa, del «miglioramento di due classi energetiche dell'edificio» come condizione per accedere all'agevolazione energetica massima, ma è stato attenuato con la frase inserita subito dopo: «ovvero se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (Ape)». Questa formula salva l'agevolazione massima almeno per le situazioni in cui sarebbe stato impossibile, per vincoli legati all'edificio, il miglioramento di due classi energetiche.

Viene inoltre chiarito che al miglioramento della classe energetica può contribuire, oltre ai tre interventi trainanti del superbonus (cappotto termico, caldaie a pompe di calore e a condensazione) anche l'installazione dei pannelli solari che possono essere aggregati all'intervento principale accedendo pure allo sconto del 110%.

L'altra novità riguarda il sismabonus che sarà ammesso non solo nelle zone sismiche 1 e 2, ma anche nella zona 3 che fino a ieri non era previsto e che comprende 1.560 comuni.

Ma per il sismabonus c'è anche un'altra novità importante: torna

l'ipotesi di una detrazione al 90% per l'acquisto di una polizza assicurativa anticalamità qualora sia stato ceduto alla stessa compagnia assicurativa anche il credito di imposta maturato con i lavori. Salta invece l'obbligo di stipulare una polizza presente nelle precedenti bozze.

Restano le altre novità comparse nei testi martedì. A partire dal visto di conformità che dovrà essere richieste ai centri di assistenza fiscale per poter accedere alla cessione del credito alle banche e allo sconto in fattura, i due strumenti che vengono generalizzati per garantire la realizzazione dei lavori senza nessuna forma di anticipo da parte delle famiglie e dai condomini.

Restano anche i passaggi con i professionisti e i tecnici che dovranno asseverare sia gli interventi che accedono all'ecobonus, sia quelli destinati al sismabonus. Saranno previste sanzioni amministrative pecuniarie (ancora da definire nell'entità) per i professionisti che rilasciano attestazioni e asseverazioni infedeli.

Resta anche il rispetto dei requisiti minimi dei materiali isolanti e degli altri materiali utilizzati: saranno decreti ministeriali (gli stessi previsti per l'ecobonus) da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge.

Nel complesso il quadro che esce dall'ultima versione dello schema di decreto legge entrata ieri in Consiglio dei ministri conferma il poten-

ziale enorme delle nuove agevolazioni che anche l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, considera molto interessanti. Un sospiro di sollievo anche per la riduzione dei vincoli che sembravano invece essere più rigidi nel testo di martedì. In particolare il miglioramento di due classi energetiche rischiavano di tagliare fuori una quota importante di interventi, qualora fossero stati interpretati in modo rigido.

Resta una distinzione molto forte fra il tetto di spesa massima ammissibile per i condomini e quella ammissibile per ville ed edifici unifamiliari nel caso di sostituzione delle caldaie. Nel caso di interventi su edifici unifamiliari il tetto della spesa è fissato a 30mila euro. Nel caso di «interventi sulle parti comuni degli edifici» invece il tetto massimo è di 30mila euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari.

Soddisfazione del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro che parla di «piano shock». «L'approvazione su mia proposta del Superbonus al 110% - ha detto - per l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico delle abitazioni rappresenta una rivoluzione per l'economia e l'ambiente. Sono orgoglioso di questa norma che trova il massimo consenso nel governo e l'apprezzamento trasversale dei partiti e delle associazioni di categoria. Ora l'Italia può ripartire all'insegna della crescita sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Per l'edilizia.** Nel decreto di maggio arriva il superbonus per interventi sulle abitazioni

**DAL 1° LUGLIO**

**110%**

**il superbonus**

Confermata in pieno la superagevolazione per far ripartire l'edilizia. Grande soddisfazione del sottosegretario Fraccaro e anche dei costruttori che vedono la possibilità di un forte rilancio del settore. Oltre all'ecobonus, allargato l'accesso al sismabonus anche alla zona antisismica 3 che conta 1.560 comuni



**Riccardo Fraccaro.** «Il superbonus al 110% consentirà di realizzare i lavori di miglioramento della classe energetica e di messa in sicurezza delle abitazioni a costo zero per i cittadini. Una proposta shock per affrontare la situazione economica senza precedenti dal secondo dopoguerra»

**90%**

**LA DETRAZIONE**

per chi acquista una polizza anticalamità e fa l'intervento antisismico cedendo il bonus a una compagnia assicurativa



159329

**FISCO AMICO**

**Ristrutturazioni,  
 la detrazione  
 fiscale ha  
 tre possibilità**

Poggiani a pag. 27

*DECRETO RILANCIO/ Sisma bonus con soglia elevata al 110% e obbligo di assicurazione*

**Detrazioni, la cessione è ampia**  
*Ok a trasformare i bonus in crediti e cederli alle banche*

**DI FABRIZIO G. POGGIANI**

**T**riplice possibilità di utilizzo delle detrazioni per la ristrutturazione della casa, per il risparmio energetico e per altri interventi, se sostenute negli anni 2020 e 2021. In alternativa all'utilizzo diretto, infatti, i contribuenti possono ottenere uno sconto sul prezzo dovuto o possono trasformare la detrazione in un credito d'imposta, con possibile successiva cessione a banche e intermediari finanziari.

Ennesimo intervento nel decreto legge «Rilancio» esaminato ieri in consiglio dei ministri, con la riduzione al 110% dell'entità delle detrazioni fiscali sulle spese sostenute per gli interventi sugli immobili e conferma del possibile ottenimento dello sconto sul corrispettivo dovuto all'impresa che ha eseguito i lavori. Talune detrazioni sono destinate alle singole abitazioni (principale) delle persone fisiche fuori dall'ambito d'impresa o di arti e professioni, altre alla generalità dei contribuenti, nonché agli Istituti autonomi case popolari (Iacp) o enti analoghi.

**Ecobonus.** Per le spese sostenute dall'1/07/2020 al 31/12/2021 spetta una detra-

zione, di cui all'art. 14 del dl 63/2013, da ripartire in cinque rate (anziché dieci) annuali di pari importo.

Gli interventi, in sintesi, devono riguardare l'isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con incidenza superiore al 25% (tetto massimo 60 mila euro), gli interventi sulle parti a comune degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, raffrescamento o fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione (tetto massimo 30 mila euro) e per gli interventi sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti di climatizzazione, come appena indicati, con impianti, in tal caso, anche ibridi o geotermici (tetto massimo 30 mila euro).

La novità riguarda l'ampliamento a tutti gli interventi di efficientamento, come indicati nel citato art. 14 del dl 63/2013, nei limiti di spesa previsti per ciascun intervento, a condizione che gli stessi siano abbinati ad uno dei lavori indicati al periodo precedente.

**Sismabonus.** La detrazione risulta elevata al 110% anche per gli interventi di ristrutturazione indicati dai commi da 1-bis a 1-septies, dell'art.

16 del dl 63/2013, se eseguiti nel periodo dall'1/07/2020 al 31/12/2021.

Nel caso in cui avvenga la cessione del corrispondente credito a una impresa assicurativa, con contestuale stipula di una polizza destinata alla copertura del rischio di eventi calamitosi, la detrazione, di cui alla lett. f-bis), comma 1, art. 15 del dpr 917/1986, viene riconosciuta nella misura del 90%.

**Fotovoltaico.** Stessa percentuale di detrazione (110%) per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica, se la spesa è sostenuta nell'intervallo tra l'1/07/2020 e il 31/12/2021, nel rispetto del tetto massimo di spesa di 48 mila euro e comunque nel limite di spesa di 2.400 euro per ogni kWh di potenza nominale.

La detrazione, da ripartire in cinque quote annuali, non cumulabile con altri incentivi pubblici e con obbligo di cessione al Gse dell'energia non consumata, è riconosciuta anche per l'installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti fotovoltaici dell'impianto.

**Veicoli elettrici.** Per l'installazione di strutture per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici è riconosciuta

una detrazione del 110%, da ripartire in cinque quote di pari importo, sempreché l'installazione avvenga nel più ampio ambito di esecuzione di lavori destinati al risparmio energetico già indicati.

**Sconto sul prezzo.** Rimodulata la possibilità di trasformazione delle detrazioni fiscali per gli interventi relativi al recupero edilizio, di cui all'art. 16-bis del dpr 917/1986, di efficienza energetica, di cui all'art. 14 del dl 63/2013, di adozione di misure antisismiche, di cui ai commi 1-bis e 1-ter, dell'art. 16 del dl 63/2013, di recupero delle facciate, di cui al comma 219, art. 1 della legge 160/2019, di installazione di impianti fotovoltaici e di installazione di colonnine per la ricarica, come indicate nel provvedimento in commento.

Si tratta, di fatto, delle spese sostenute per i detti interventi, negli anni 2020 e 2021, che, per scelta e alternativamente, possono essere recuperate o con utilizzo diretto della stessa o come sconto sul corrispettivo dovuto nella medesima entità spettante o come credito d'imposta, con possibile cessione successiva ad altri soggetti, comprese banche e intermediari finanziari.

© Riproduzione riservata

**La trasformazione delle detrazioni fiscali**

<b>Interventi</b>	Recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica, adozione misure antisismiche, recupero e restauro delle facciate, installazione impianti fotovoltaici e installazione delle colonnine per ricarica dei veicoli
<b>Periodo</b>	Spese sostenute negli anni 2020 e 2021
<b>Utilizzo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo diretto della detrazione</li> <li>• sconto del corrispettivo dovuto al fornitore</li> <li>• credito d'imposta da utilizzare in compensazione (art. 17, d.lgs. 241/1997)</li> </ul>























